

A scuola abbiamo potuto studiare i diritti che ogni uomo/donna deve avere, uno di questi era appunto il diritto di essere liberi. Mentre lo studiavamo abbiamo appreso che alcune popolazioni ancora oggi, per diversi motivi, non sono libere di fare determinate cose e questo a noi ragazzi sembrava quasi impossibile e comunque molto lontano da noi. Ora, seppur per motivi diversi, anche a noi è stato tolto da un giorno all'altro questo diritto, questo perché il diritto alla salute e quindi alla vita è molto più importante e va salvaguardato. Io come alunna ho risentito molto di questo cambiamento ma nonostante tutto sono molto contenta della didattica a distanza perché mi fa sentire un po' più vicina alla normalità e agli altri. Sicuramente uno dei vantaggi è non rimanere indietro con il programma e con le lezioni. Anche semplicemente poter vedere i compagni di classe e i professori ci fa sentire più sereni, ci fa sentire ancora parte di un gruppo. Per fortuna apparteniamo ad un'epoca in cui esistono mezzi tecnologici capaci di accorciare le distanze.

Lo svantaggio di questa situazione è ovviamente non avere un contatto umano con i compagni di classe e i professori...certe sensazioni ed emozioni si possono infatti vivere solo stando insieme e non vedendosi su uno schermo. Secondo me quando usciremo da questa situazione tutti noi apprezzeremo di più il poterci vedere e le libertà che abbiamo e che, troppo spesso, diamo per scontate.

Questa situazione mi ha insegnato che la nostra vita può sempre cambiare e mi ha fatto capire quanto sia importante l'istruzione e il vivere in una comunità con altre persone. Spero quindi che tutta questa emergenza finisca presto per tornare alla normalità e perché no magari anche a qualcosa di meglio perché più consapevoli dell'importanza di quello che abbiamo.

Elisa C. classe 2 sez i